

Accoglienza, via a due interventi riservati a migranti e soggetti “deboli”

È stato pubblicato dalla Stazione unica appaltante provinciale (Suap) il bando di gara per la progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione, nel Comune di Rosarno, di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione. L'appalto, per l'importo di euro 2.232.689 oltre Iva (di cui 2.090.000 per lavori soggetti a ribasso, 67.700 per oneri di sicurezza, 79.989 per progettazione), sarà aggiudicato all'offerta economica più vantaggiosa. Le offerte dovranno essere presentate alla Suap o entro le ore 12 del 12 dicembre 2013.

Due gli interventi previsti. Il primo riguarda la creazione di un complesso edilizio, ubicato in contrada Serricella (su un terreno di 7.007 mq, a circa 200 metri dalla scuola media “Scopelliti”), formato da 30 alloggi, suddivisi in 5 unità abitative di 3 piani, in grado di ospitare in totale 180 persone; l'area esterna sarà sistemata a strade di accesso, mar-

ciapiedi, parcheggi e spazi verdi di relazione e svago.

Il secondo intervento interessa un fabbricato posto nel centro urbano, in via Maria Zita, confiscato in applicazione alla normativa antimafia ed acquisito al patrimonio comunale, dalla cui ristrutturazione verranno ricavati 6 alloggi di diversa dimensione, capaci di ospitare complessivamente 25 persone.

L'obiettivo – è scritto nella relazione illustrativa del progetto preliminare redatto dai tecnici comunali – è quello «di creare strutture idonee all'accoglienza della popolazione straniera presente nel territorio, favorendo il ricongiungimento familiare, dando dignità a tali famiglie e salvaguardando soprattutto i minori. Nel contempo si persegue una integrazione sociale all'insegna della sicurezza e della legalità».

«L'utilizzo di queste risorse – ha commentato il sindaco Elisabetta Tripodi – costituisce un ulteriore tassello dell'attività amministrativa che

ad oggi ha appaltato lavori, con finanziamenti ottenuti a partire dal 2011, per venti milioni di euro e soprattutto di una scelta rivolta verso le fasce deboli della popolazione in un momento così difficile come quello attuale».

Il progetto, finanziato con i fondi della Regione Calabria, è stato presentato il 12 settembre 2011 dal presidente Giuseppe Scopelliti, presso il Municipio di Rosarno, nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte l'allora assessore regionale al lavoro, Francescantonio Stillitani, il dirigente generale del dipartimento Urbanistica della Regione Saverio Putortì e il sindaco Elisabetta Tripodi.

Il Centro che dovrà sorgere a Rosarno è compreso in una rete di accoglienza più vasta, di cui fanno parte altri comuni calabresi, come Corigliano, Crotone, Lamezia Terme e Vibbo Valentia, tutte aree, assieme a quella pianigiana, dove più massiccia è la presenza di migranti soprattutto stagionali.

Il costo complessivo per la costruzione di unità abitative nei cinque comuni calabresi ammonta a 14,5 milioni di euro, messi a disposizione dagli assessorati regionali all'Urbanistica, al Lavoro e alle Politiche sociali. ◀



L'immobile confiscato in via Maria Zita potrà ospitare 25 persone